N. 1611

22 dicembre 2024

SESTA DOMENICA DI AVVENTO - Domenica dell'Incarnazione -

PRIMA PAGINA

Carissimi,

«In questa nostra Milano così attraente e intraprendente è necessario ripetere il grido antico: non ci sono case! Ispirato dalle parole del Beato Cardinal Schuster, in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana, voglio rivolgere un appello simile e dare vita a un fondo che si chiamerà Fondo Schuster – Case per la gente»: con queste parole l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha annunciato nel pomeriggio, in Duomo, la costituzione del **Fondo Schuster – Case per la gente**, opera-segno promossa dalla Diocesi in occasione del 50° anniversario di costituzione (era il 18 dicembre 1974) di Caritas Ambrosiana.

L'annuncio è stato dato durante l'omelia nella Messa presieduta dall'Arcivescovo, con la partecipazione di oltre mille persone, tra responsabili, operatori, volontari e donatori Caritas, una folta schiera di autorità religiose e civili (incluso il sindaco di Milano, Giuseppe Sala), rappresentanti di realtà imprenditoriali e del terzo settore della città e del territorio diocesano.

La Diocesi di Milano ha dunque deliberato di costituire, affidandone la gestione a Caritas, il nuovo «Fondo Schuster. Case per la gente», che avrà **una dotazione iniziale di 1 milione di euro**, derivante da riserve diocesane. In prospettiva, il Fondo Schuster potrà essere alimentato da donazioni monetarie (effettuate da cittadini, imprese, enti privati o pubblici) e dal conferimento di appartamenti (pubblici e privati). Obiettivi e meccanismi di funzionamento del Fondo sono illustrati dal sito internet www.fondoschuster.it.

Il Fondo è stato intitolato al cardinale Ildefonso Schuster, nel 70° anniversario dalla morte (31 agosto 1954), per ricordare una delle attenzioni principali che caratterizzarono il ministero pastorale dell'Arcivescovo del secondo dopoguerra, culmina-

ta nel progetto della *Domus Ambrosiana*.

È bello che questa iniziativa venga lanciata proprio a ridosso del santo Natale (come il card. Tettamanzi, nel lontano Natale 2006 lanciò l'iniziativa del fondo Famiglia e Lavoro): ci ricorda che la bontà che a Natale entra nei nostri cuori deve tradursi in atteggiamenti concreti e non rimanere un vago sentimento.



VOCI AUTOREVOLI

Dall'omelia dell'Arcivescovo Mario presso la cappella della Clinica Mangiagalli nella messa dei Martiri Innocenti, 19 dicembre 2024.

Eredi di Dio, coeredi di Cristo, partecipi della sua gloria

- 1. L'enigma incomprensibile. Il potente è troppo prepotente, il tiranno è troppo spietato, c'è troppo male sulla faccia della terra. Che cosa c'è nel cuore di un uomo che mandò ad uccidere tutti i bambini? Che cosa c'è nel cuore di un uomo che si sveglia al mattino e si dice: oggi vado a bombardare un paese? Che cosa c'è nel cuore di un uomo che si sveglia al mattino e si dice: oggi vado a fare un attentato per ammazzare gente che non conosco e che non mi ha fatto niente di male? C'è un enigma incomprensibile nell'ombra di morte che corrompe l'animo umano, oscura la mente, scatena una voglia di far soffrire. Di fronte **all'enigma** incomprensibile restiamo smarriti. Forse la sociologia può cercare di fare luce là, nell'ombra di morte; forse la psicologia può indagare sui mostri che possono abitare l'animo umano; forse la storia può mettere in luce il concatenarsi degli eventi che produce gli effetti devastanti, fino a mettere a morte l'innocente, il bambino, l'uomo, la donna che non possono difendersi. Di fronte all'enigma incomprensibile continuiamo a restare smarriti.
- 2. La gloria abbagliante. Di fronte all'enigma incomprensibile, diventa abbagliante la parola che viene da Dio: siamo figli, eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Nessuna scienza, nessuna competenza o esperienza è in grado di comprendere l'enigma incomprensibile, ma Dio ha una parola da dire: la vita è vocazione alla gloria. L'annuncio di una gloria è uno splendore troppo abbagliante. C'è anche chi chiude gli occhi e si tappa le orecchie di fronte alla rivelazione sconcertante e gloriosa. C'è anche si è così abituato a stare nelle e nell'ombra di morte che non sopporta la luce. C'è anche chi praticando le vie dell'indiscutibile, cioè della presunzione ideologica della scienza, deve dichiararsi scettico e consigliare la rassegnazione alle vittime innocenti, come per dire: mi dispiace, ma se nato dalla parte sbagliata; se abiti in un paese bombardato, che cosa vuoi farci, così è la vita!
- 3. Pellegrini di speranza. Ma per coloro che gridano a Dio con il loro dolore innocente si manifesta la gloria che accoglie le vittime, gli sconfitti, gli umiliati, gli innocenti uccisi ancor prima di nascere, gli innocenti uccisi da una vita troppo spietata, da una povertà troppo insopportabile. Dunque, per coloro che vogliono accogliere la rivelazione di Dio, si sa che cosa sarà delle vittime: sono eredi della gloria, eredi di Dio. Perciò i figli di Dio sono illuminati dalla gloria di Dio, dalla promessa affidabile e sono in cammino verso il compimento, anche se devono attraversare le tenebre e l'ombra di morte. Sono pellegrini di speranza. I pellegrini di speranza, in cammino verso la rivelazione della gloria di Dio percorrono la terra e hanno parole di consolazione e di condanna. Infatti agli assassini devono dire: sarà terribile quel giorno quando dovrai guardare negli occhi la tua vittima, sarà terribile quel giorno quando non sarai più il re potente, il generale efficiente, il terrorista o delinquente armato, ma sarai solo un uomo e ti troverai a guardare in faccia le tue vittime, coloro che hai fatto soffrire, coloro che hai umiliato. Sarà terribile quel giorno! I pellegrini di speranza hanno una parola da dire a tutti gli innocenti che soffrono: mettiamoci in cammino verso la gloria di Dio, percorriamo il tempo e il deserto per scrivere una storia diversa, una storia di pace, di gioia, di voglia di vivere e di fare del bene. Qui dove nascono i bambini noi preghiamo perché nell'enigma incomprensibile risplenda la luce della gloria di Dio, la vocazione ad amare e ad essere amati, la vocazione ad essere popolo in cammino, pellegrini di speranza.

AVVISI

Questa domenica, nella solennità della **divina maternità della Beata Vergine Maria**, invitiamo tutti a portare in chiesa la statuina di Gesù Bambino del proprio presepe: al termine della messa delle 10.30 benediremo i bambinelli.

Questa domenica sera invitiamo **gli adolescenti** a una serata presso l'oratorio san Luigi di bovisa, dalle 18.30 alle 22. Condivideremo giochi, divertimento e ci sarà il momento delle confessioni di Natale. Iscriversi dando il nome all'educatore Luca.

I giorni precedenti il Natale sono anche giorni preziosi per vivere il sacramento della **confessione**. Il parroco sarà a disposizione per il sacramento della riconciliazione nei seguenti giorni:

Lunedì 23 dicembre; dalle 10 alle 12; dalle 17 alle 19 Martedì 24 dicembre; dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 18

Ricordiamo inoltre le diverse **celebrazioni natalizie**; in particolare:

Martedì 24 dicembre: alle 18 la liturgia vigiliare vespertina del Natale (ovvero la messa tra i vespri con 6 letture)

Alle 23 la messa nella notte, preceduta alle 22.30 dall'Ufficio delle Letture **Mercoledì 25 dicembre**: messe festive alle 10.30 e alle 18 Giovedì 26 dicembre, santo Stefano Protomartire, messa feriale alle 18

Ricordiamo che nei giorni **24, 25 e 26 dicembre** e nei giorni **31 dicembre e 1 gennaio** l'oratorio e il circolo ricreativo acli rimarranno chiusi.

Martedì 24 dicembre nella messa di Natale inizierà il Giubileo. Il Santo Padre aprirà ufficialmente l'Anno Santo con il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro alle h. 19.00. A seguire presiederà la celebrazione della Santa Messa nella notte del Natale del Signore all'interno della Basilica. Il 26 dicembre il Papa aprirà un'altra porta santa presso il car-



cere di Rebibbia di Roma mentre domenica 29 dicembre aprirà la porta santa della cattedrale di Roma, cioè san Giovanni in Laterano; in quel giorno tutti i vescovi del mondo, in comunione con il Papa apriranno il giubileo nelle rispettive diocesi.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano. Sito: www.psfn.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: parrocchiasanfilipponerimilano
Facebook: ParrocchiaSanFilippoNeriMilano
CF. 97052160153 Tel. 023570815
IBAN: IT90A0306909606100000017054
Prevosto Parrocc Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814 Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfn.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto venerdì dalle 9 alle 11 Caritas: caritas@psfn.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese
Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì
Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.
Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com
Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACL/0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO (Anno B) rito ambrosiano PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO Dal 22 al 29 dicembre 2024

DOMENICA 22 DICEMBRE bianco + DELLA INCARNAZIONE Liturgia delle ore propria Is 62,10–63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a Rallegrati, popolo santo, viene il tuo salvatore	10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO 18.00 Santa Messa fam. LUPI e fam. FORNONCINI
LUNEDI' 23 DICEMBRE morello Feria prenatalizia "dell'Accolto" Liturgia delle ore propria Rt 4, 8-22; Sal 77; Est 9, 1. 20-32; Lc 2, 1-5 Osanna alla casa di Davide	8.15 Lodi mattutine 8.30 Santa Messa SACCHI NINOMARIO e Suor LETIZIA, fam. DE PORTU e fam. GARBELLI, GABRIELLA, VECELLIO, ANDREA DI MARCO
MARTEDI' 24 DICEMBRE morello Feria prenatalizia "dell'Accolto" Liturgia delle ore propria Eb 10,37-39; Sal 88; Mt 1,18-25 Canterò in eterno l'amore del Signore	17.30 Santo rosario 18.00 Liturgia vigiliare vespertina di Natale 22.30 Ufficio delle letture 23.00 Santa Messa nella notte
MERCOLEDI' 25 DICEMBRE bianco + NATALE DEL SIGNORE Solennità - Liturgia delle ore propria Messa del giorno Is 8,23b - 9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore	10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO 18.00 Santa Messa
GIOVEDI' 26 DICEMBRE rosso S. STEFANO – II giorno dell'Ottava di Natale Festa – Liturgia delle ore propria At 6,8-7,2a;7,51-8,4; Sal 30; 2Tm 3,16-4,8; Mt 17,24- 27 opp, Gv 15,18-22 Signore Gesù, accogli il mio spirito	17.30 Santo Rosario 18.00 Santa Messa
VENERDI' 27 DICEMBRE bianco S. GIOVANNI – III giorno dell'Ottava di Natale Festa – Liturgia delle ore propria 1Gv 1, 1-10; Sal 96; Rm 10, 8c-15; Gv 21, 19c-24 I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto	8.15 Lodi mattutine a San Mamete 8.30 Santa Messa a San Mamete
SABATO 28 DICEMBRE rosso IV giorno dell'Ottava di Natale SS. INNOCENTI - Festa Liturgia delle ore propria Ger 31,15-18.20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18 A te grida, Signore, il dolore innocente	17.00 Adorazione eucaristica e confessioni 17.30 Santo Rosario 18.00 Santa Messa CHIARA e GAETANO
DOMENICA 29 DICEMBRE bianco + DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,15-20; Gv 1,1-14	10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO 18.00 Santa Messa

FRANCO, FRANCESCO, ANGELA, CARMINE, ELIA,

PIETRO, ANGELA

Oggi la sua luce risplende su di noi